

Gli indimenticabili incontri dei giovani della FIES con il Papa

re forza l'accento sulla chiamata universale alla santità, quando ha affermato: «Tutti i fedeli sono invitati e tenuti a perseguire la santità e la perfezione del proprio stato» (*Lumen gentium*, n. 42). E, nell'evidenziare le vie ed i mezzi per il raggiungimento della santità ha indicato la necessità di «ascoltare volentieri la Parola di Dio», di «compiere con le opere la sua volontà», di «partecipare frequentemente ai Sacramenti, soprattutto a quello dell'Eucaristia», di «applicarsi costantemente alla preghiera, all'abnegazione di se stesso, all'attivo servizio dei fratelli e all'esercizio di ogni virtù». Tali suggerimenti costituiscono le finalità, i contenuti, le risorse e le vie degli Esercizi Spiritualisti stessi. Essi sono un incontro personale con il Signore, e propongono e propiziano la ricerca e la scoperta della propria identità nella luce di Dio. [...] Affiancandovi a quanti si rivolgeranno a voi, in quel colloquio intimo che Dio intraprende nel sacrario delle coscienze, sappiate sempre offrire giusti orientamenti e approdi al

cammino verso la santità. Siate confortati in questo dalla sicurezza che non c'è rinnovamento, anche sociale, che non parta dalla contemplazione. Possa il vostro personale anelito alla santità alimentarsi costantemente all'insegnamento del Vangelo. E possano quanti il Signore condurrà a sperimentare la pratica degli Esercizi Spiritualisti vivere nella convinzione di essere chiamati alla santità e rispondere generosamente a questa vocazione».

Che queste parole ci aiutino a prepararci al meglio per l'incontro con Papa Benedetto XVI!

Gianmarco Boretto



17 febbraio 1996 – il cardinale Salvatore De Giorgi (presidente della FIES, oggi come allora) presenta al Santo Padre un animatore dei “Tempi Forti”

“Il Vento” compie 20 anni!



Già, proprio nel febbraio del 1988, usciva il primo numero de “Il Vento”! Mons. Alberto Giglioli, presidente della FIES, così scriveva, proprio sul primo numero: “Opportunamente è stata chiamata «Ruah», «Il Vento», in quanto si propone di far conoscere di che cosa è capace lo spirito dell'uomo quando si lascia condurre dallo Spirito di Dio. Il Vento, invisibile in se stesso, diventa visibile nei suoi effetti; feconda i fiori, agita i rami degli alberi, solleva le onde del mare, spazza via le nuvole e fa tornare il sereno. E' perciò una trasparente immagine della forza, della purezza e della fecondità di quel Vento di Dio, che è lo Spirito Santo. [...] Questa rivista avrà il merito di far conoscere di preferenza le opere

dello Spirito di Dio, il quale, specialmente attraverso la pastorale degli Esercizi Spiritualisti, realizza nel mondo interiore di tante persone memorabili eventi di salvezza”. Abbiamo cercato di fare del nostro meglio. Certamente, ce la metteremo tutta per rendere sempre un po' migliore questa nostra rivista.

Il prossimo numero de “Il Vento”, monografia n. 66, sarà dedicato al tema “La vita umana”, nel quarantennale della Enciclica “*Humanae Vitae*” di Paolo VI.